

■ II COMMISSIONE La relazione dell'assessore all'Ambiente, Vincenzo Bruni

Rifiuti, verso l'autosufficienza

Le ultime novità emerse sul fronte Ato, tra smaltimento ed impianti Green

di OSCAR LICO

«DOPO anni e anni di continui ritardi e rimandi, puntiamo finalmente all'autosufficienza». Queste le parole di apertura dell'assessore all'Ambiente, Vincenzo Bruni, invitato dalla presidente della II Commissione consiliare Carmen Corrado a fornire gli ultimi aggiornamenti in tema di ambiente e, in modo particolare, attinenti e relativi alle recentissime deliberazioni condotte dall'Ato provinciale.

Tre, nello specifico, le decisioni prese che potranno garantire alla provincia di Vibo Valentia la tanto attesa autosufficienza rispetto al conferimento dei rifiuti – annualmente pari a circa 13mila tonnellate – che, a decorrere dai prossimi anni, non dovranno essere più smaltiti da privati ovvero accollandosi agli altri impianti presenti sul territorio regionale.

«Anzitutto è stato approvato, quasi all'unanimità dei voti – ha dichiarato Vincenzo Bruni – il documento di progettazione per la realizzazione dell'eco-distretto di Sant'Onofrio. Grazie alla collaborazione di Invitalia, società esterna di grande competenza, possiamo e potremo procedere lungo la via della trasparenza e della legalità». Qualora dovesse essere, a sua volta, approvato anche da Invitalia si potrà fattivamente procedere alla realizzazione, la cui tempistiche ammonterebbero a cinque anni,



Il presidente della II Commissione, Carmen Corrado, insieme all'assessore all'Ambiente, Vincenzo Bruni

dell'eco-distretto in questione dal valore di circa 42 milioni di euro.

Accanto al futuro impianto santonofrese ne sarà affiancato un secondo nel comune di Dinami; ciò grazie alla risposta affermativa che il relativo sindaco ha fornito rispetto alla richiesta regionale circa la disponibilità di siti per stoccaggio di rifiuti e per la creazione di nuove discariche che possano integrare e rafforzare l'insufficiente capienza degli impianti attualmente esistenti.

«Il sito in questione è stato preventivamente valutato dalla regione Calabria mediante uno studio di pre-fattibilità dando parere favorevole ed indicando l'assenza di alcun vincolo ostativo per l'edificazione di un impianto di trattamento e relativa discarica di servizio».

Un milione di metri cubi, queste saranno le dimensioni dell'impianto totalmente "green" e predisposto ad accogliere al suo interno un centro di compostaggio vivaio e di un vetrificatore.

Il tutto, secondo quanto riferito dall'assessore all'ambiente, assicurerebbero – per tutta la provincia vibonese – una copertura pari ad almeno 50/60 anni di attività. L'impianto in oggetto sarà realizzato grazie ad un cospicuo finanziamento pari ad oltre 40 milioni di euro. «Un investimento del genere e la conseguente realizzazione dei suddetti impianti pubblici – ha successivamente ricordato – garantiranno non soltanto notevoli indotti economico-sociali, ma anche abbattimento dei costi e nuove ricchezze e servizi per il territorio provinciale di

Vibo Valentia».

La terza novità riportata da Vincenzo Bruni ha riguardato l'espletamento, da parte dei Sindaci, delle gare indette sia per la indifferenziata che per l'organico. «Sempre mediante la collaborazione e sotto la supervisione di Invitalia – ha concluso l'assessore Bruni – tutte quelle descritte rappresentano attività e servizi privi di costi per l'Ato competente. Queste gare ci permetteranno, in attesa della costruzione dell'ecodistretto, di non aver vincoli di affidamenti e dipendere dagli altri Ato piuttosto che da impianti privati. A breve avremo i primi riscontri».

La gara ammonterebbe a circa 9 milioni per quanto riguarda l'indifferenziata e 3 milioni per l'organico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA